

Home / Cultura / Articolo GDB+

CULTURA GARDA 03.08.2024

La magnetica Sonia Bergamasco per la leggendaria Duse

Enrico Danesi

Al Vittoriale piove (sui volti silvani) e l'attrice chiama gli spettatori sul palco

2' di lettura



Sonia Bergamasco al Vittoriale - Foto New Reporter Pasotti @ www.giornaledibrescia.it

Ascolta questo articolo ora... (audio player)

Riduci | Ingrandisci

Una performance magnetica, di **abbacinante intensità**, diversa da come avrebbe dovuto essere, ma infine unica. Pioveva forte, l'altra sera al Vittoriale, per la lettura teatrale «**La Duse e noi. Ritratto plurale di un'artista**»; e di fronte a spettatori (oltre 400, alcuni attrezzati con impermeabili e ombrelli, altri senza protezione) sparpagliati nell'anfiteatro in cerca di una copertura di fortuna, la **splendida Sonia Bergamasco** – attrice per il cinema, regista e interprete per il teatro – ha preso in mano la situazione, **invitando il pubblico a raggiungerla sotto il palco coperto**, dov'era sola al centro di una scena arredata semplicemente con un microfono ad asta.

Dopo un attimo di esitazione, alcuni lo hanno fatto, disponendosi **a semicerchio dietro l'artista milanese**: così ella poteva quasi sentire il respiro del pubblico, alle sue spalle e di lato, mentre consentiva a noi di ammirarne la sopraffina tecnica di respirazione diaframmatica e la precisione delle pause, unite a una gestualità mai enfatica.

La **lettura scenica** restituiva con appassionata misura i diversi accenti delle lettere che amici e ammiratori, addetti ai lavori e colleghi, scrissero alla **leggendaria Duse** (di cui quest'anno ricorre il centenario della scomparsa), e che Bergamasco ha selezionato, per offrircene un **ritratto indiretto ma volutamente avvolgente**. La prospettiva laterale permetteva di avvicinarsi a un monumento nazionale come la Duse recuperandone la complessità, «non tanto per ricordarla, quanto per **farne vibrare ancora una volta la vitalità straordinaria**, quell'energia innovativa che ha catturato in anticipo – spiegava – lo spirito del '900».

Da **Pirandello**, che le offrì invano una parte in commedia, a **Mary Pickford**, diva hollywoodiana che la vide recitare poco prima della sua morte improvvisa; da **Grazia Deledda**, che la incensa per l'interpretazione nel film tratto da «Cenere» (l'unico documento video rimasto, poco amato dalla Duse) all'intellettuale antifascista **Piero Gobetti** che ne loda «la selvaggia originalità, la romantica rivelazione del genio»; dalla giornalista **Margherita Sarfatti**, amante di Mussolini, prima adorante e poi critica, ad **Amelia Pincherle Rosselli** (madre degli intellettuali Carlo e Nello, anch'essi – come Gobetti – vittime del regime), la quale sostiene che vederla «non è andare a teatro ma innalzarsi»: **tutto concorre a definire la Duse**, pur senza mai afferrarla. **Quarantacinque minuti di grande bellezza**, in aderenza al festival itinerante che si fregia del nome.

RIPRODUZIONE RISERVATA © GIORNALE DI BRESCIA

Condividi l'articolo

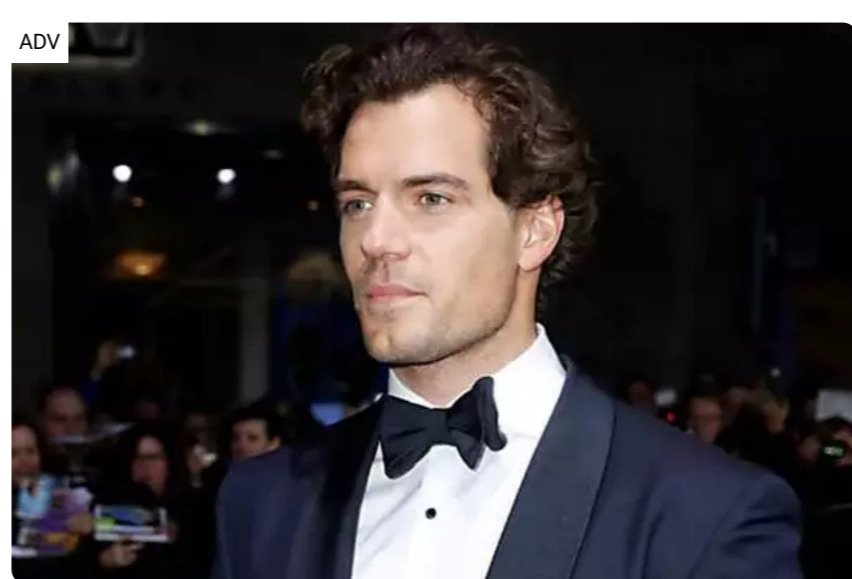
Argomenti Sonia Bergamasco Vittoriale degli Italiani Eleonora Duse Gardone Riviera

@Buongiorno Brescia La newsletter del mattino, per iniziare la giornata sapendo che aria tira in città, provincia e non solo. Iscriviti alla Newsletter



Relax and Rejuvenate with Your Own Home Sauna!

(Topic | Search Ads)



I 50 Uomini Più Affascinanti di Sempre

(loansocieties.com)